

Analisi Settimanale

La liquidità incide al 90% sulle quotazioni

05.03.2017



La Cina sta dando agli investitori stranieri l'accesso al mercato interno dei derivati sui cambi per consentire loro la copertura di posizioni obbligazionarie, con l'obiettivo di attirare i flussi.

Le istituzioni straniere che investono nel mercato obbligazionario interbancario potranno comprare strumenti di copertura sul rischio cambio e tassi. L'accesso sarà limitato alle esigenze di copertura di posizioni obbligazionarie onshore da parte di investitori privati.

La Banca popolare cinese ha aperto il mercato obbligazionario interbancario a investitori istituzionali esteri solo da un anno per attirare i flussi. Ma Jun, capo economista presso l'ufficio di ricerca della Banca popolare di Cina, ha detto la settimana scorsa che i regolatori stavano attuando passi per aprire ulteriormente il mercato delle obbligazioni aumentando così le possibilità di inclusione negli indici obbligazionari globali. L'annuncio di Lunedì è uno sviluppo "significativo" di liberalizzazione del mercato, sottolinea Goldman Sachs.

"L'apertura va oltre quelle che erano le aspettative, in quanto non vi sono restrizioni specifiche su un valore nozionale di esposizione FX", ha dichiarato Becky Liu, capo di Chartered Plc. "Ci aspettiamo che questa mossa di attirare forti afflussi di capitali nel mercato obbligazionario onshore della Cina, potrebbe portare a un restringimento dei deflussi di capitale della Cina nei prossimi mesi."

La misura ha affrontato una delle principali preoccupazioni che gli investitori avevano intorno al mercato obbligazionario cinese, data la volatilità dello yuan.. Diversi altri passi devono essere fatti, come ad esempio l'accesso al mercato, la liquidità, le regole di segnalazione, date di regolamento e chiarimenti sulla tassazione dei non residenti.

Gli investitori esteri lo scorso anno detenevano circa l'1,5 percento del mercato obbligazionario cinese ossia solo 124 mld di dollari su circa 9000.

In Usa i rendimenti sui titoli decennali si trovano al 2,40 circa contro un'inflazione ufficiale del 2,5, esprimendo così rendimenti reali negativi a dieci anni dello 0,10.

In Cina attualmente i decennali offrono un rendimento del 3,30 contro un'inflazione al 2,5. Abbiamo così un differenziale tassi reali a dieci anni di circa 90 punti in favore della Cina.

Inflazione Cina



E' molto probabile pertanto che le misure adottate dalle autorità monetarie cinesi possano in un futuro più o meno immediato attirare capitali, livellando il differenziale dei tassi tra i due paesi.

Inflazione Usa



Se a questo aggiungiamo uno scenario più inflattivo determinato dalle misure adottate dall'amministrazione Usa, oltre ad un deficit tendenzialmente in aumento, il gap potrebbe essere colmato anche in tempi più veloci rispetto alle previsioni.

Il paradosso

Nella scorsa settimana l'unica cosa di chiaro che è venuta fuori dal discorso di Trump è stato un incremento delle spese militari di almeno il 10%. La Cina invece, per la prima volta vedrà un deciso calo del tasso di incremento di questa voce, attestandolo al 6%. Una Cina quindi che investe in modo più strutturale rispetto agli Usa?

Semberebbe di sì, visto che l'obiettivo sembra quello di alimentare quel nuovo modello che dovrebbe vedere una ripresa dall'interno.

Terreno fertile intanto per la Fed



Nel Dicembre del 2015 la Fed alzò il tasso di sconto e gli effetti sui mercati furono devastanti, come indicato dal grafico sopra a tal punto che la Yellen dovette sospendere nuovi rialzi con l'intenzione di far tornare il sereno.

La forte discesa dei rendimenti provocò il risultato che vediamo ancora oggi, raffigurato nel grafico successivo:



Quindi, a detta della Yellen, le turbolenze del passato sono venute meno, i mercati hanno dimostrato oltretutto di non sentire il rialzo del Dicembre 2016 e le prospettive economiche sembrano assecondare una politica restrittiva più incisiva anche alla luce di un'inflazione ritornata minacciosa.

Del resto l'obiettivo della Fed è quello di riportare i tassi al 3% entro il 2019. Non sappiamo se riuscirà, ma ad oggi, la situazione dà spazio per una convergenza in quella direzione.

Quale sarà quindi il risultato per i mercati azionari?

Noi abbiamo sempre sostenuto che il fattore "liquidità" sia determinante al 90% sull'andamento delle quotazioni di borsa, mentre le valutazioni spesso si devono poi misurare con le aspettative e soprattutto con i rendimenti offerti dal mercato obbligazionario.

Nel momento in cui questo ritornara ad essere competitivo ed attraente, il mercato azionario diventa sempre più esigente fino ad annullare gli eccessi vissuti in periodo di troppa euforia (fantasia). Ad oggi tanto per fare un esempio il mercato azionario sconta una crescita degli utili tra il 25 e il 30 per cento. Guai in caso di delusioni.

La storia dà ragione alle nostre teorie.

Tassi up – Borse down

Anche Bce e Boj sono sulla via di chiudere i rubinetti della liquidità? La prossima settimana sarà curioso assistere alla conferenza di Draghi, il quale non ha più alibi per giustificare tassi così negativi e soprattutto il QE di oggi.

Basta pazientare.....Snap snap snap

Il team di MoneyRiskAnalysis

Glossario

<http://www.moneyriskanalysis.com/it/glossario.php>

General Disclaimer

Le informazioni contenute nel presente sito internet sono frutto di una accurata selezione di fonti da noi considerate attendibili. Non se ne garantisce l'accuratezza o la completezza e nulla, in questo sito, è stato realizzato per fornire questa garanzia.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcuna responsabilita' per i danni derivanti dall'uso d'informazioni contenute in questo sito.

Ne' questo sito, ne' il suo contenuto, ne' una sua copia possono essere modificati in qualsiasi modo, trasmessi o distribuiti senza citare la fonte ovvero MoneyRiskAnalysis.

I componenti del team di MoneyRiskAnalysis possono avere in corso acquisti, vendite o possono detenere posizioni di lungo o breve periodo sul mercato e/o avere interessi collegati ai valori mobiliari menzionati. Quanto espresso circa tali valori mobiliari riveste esclusivamente carattere informativo e non ha carattere di offerta, invito ad offrire o di messaggio promozionale finalizzato all'acquisto, alla vendita o alla sottoscrizione dei predetti valori mobiliari.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcun tipo di responsabilita' in relazione alle informazioni fornite da altri siti ai quali ci si possa collegare attraverso il presente sito. Qualsiasi raccomandazione o opinione espressa su tali altri siti sono di esclusiva responsabilita' dei titolari di tali siti e non costituiscono nella maniera piu' assoluta raccomandazioni o opinioni di MoneyRiskAnalysis. L'eventuale possibilita' di collegarsi ad altri siti non rappresenta pertanto una raccomandazione o un'approvazione da parte di MoneyRiskAnalysis a quanto contenuto in tali siti.

L'analisi dei dati e le informazioni contenute in questo website sono preparate a solo scopo informativo, e non rappresentano un'offerta o sollecitazione di un'offerta a comprare o vendere quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, o a sottoscrivere Contratti di Gestione di qualunque societa'. Questo website non fornisce nessuna indicazione, consulenza o informazione necessaria a prendere alcuna decisione di investimento. La performance del passato non e' indicativa di uguali rendimenti nel futuro.

Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata